

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00016718
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
--------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Isernia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
------------------	--------

LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria delle Monache
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Monastero di S. Maria delle Monache
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	C.so Marcelli
LDCS - Specifiche	esterno
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. VII/ XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	600
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	a rudere la chiesa, ripristinato il convento
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La chiesa, originariamente, doveva presentarsi a tre navate, priva di transetto; in quella centrale, più alta delle due laterali, si aprivano grandi monofore; lo spazio era diviso da colonne che sostenevano archi a tutto sesto; le navate terminavano in tre absidi; la copertura era a tetto. Probabilmente era preceduta da un quadriportico, come può far supporre, ancor oggi, lo spazio quadrato antistante l'accesso. La struttura venne modificata e ampliata varie volte nel corso dei secoli; nel X secolo venne innalzato il campanile quadrangolare; degli interventi del XIII secolo restano palesi delle bifore ad arco acuto. L'aspetto della costruzione venne modificato completamente dagli interventi seicenteschi: la chiesa, a tre navate, aveva due cappelle per ciascun lato; all'ingresso, ai lati del portale vennero aperte delle finestre circolari; all'interno era stato posto un grande altare barocco e le strutture erano state ricoperte da stucchi. Il convento presenta una struttura a due piani, con grandi ambienti comunitari e piccoli ambienti individuali; ha una loggia aperta sulla vallata.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La prima fondazione si colloca all'epoca di Arechi, fra il 602 ed il 604, per influenza di S. Gregorio Magno; la ristrutturazione barocca fu opera dell'architetto Eleuterio Ferretti nel 1658. Il complesso, bombardato nel 1943, è attualmente ancora in fase di restauro: la chiesa, spogliata della sovrastruttura barocca, è a rudere e assai mutila. Il convento nella sua forma originaria su due piani è stato ammodernato, affinché potesse essere riutilizzato come biblioteca, come luogo di incontro per convegni, mostre etc. Un elemento importante per conoscere dettagliatamente la portata dell'intervento seicentesco è stato il rinvenimento, presso l'Archivio di Stato di Napoli, di un libro con le spese sostenute dalle monache. Il Monastero, insieme con la chiesa, fu fondato dal conte di Isernia Malgerio e dalla sua consorte Gemma; il complesso venne onorato di privilegi da alcuni pontefici e presso di esso vennero conservati i diplomi imperiali e pontifici. Bisogna ricordare, in oltre, che: nel 1714 la chiesa fu privata del prospetto gotico; nel 1805 gli edifici vennero danneggiati dal terremoto; nel 1857 gli stessi furono oggetto di ristrutturazione; nel 1867 il convento venne soppresso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
CDGI - Indirizzo	DNR

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 221867
FTAT - Note	CCXLVII-14-11

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ciarlanti G.
BIBD - Anno di edizione	1644
BIBH - Sigla per citazione	00005001
BIBN - V., pp., nn.	p. 169

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calò Mariani M. S.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	10900030
BIBN - V., pp., nn.	V. III, p. 299

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Trombetta A.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000337
BIBN - V., pp., nn.	p. 151
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mattei A. M.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00005013
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 482-184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Miarelli Mariani G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00005014
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99, 101, 168, 178, 238-239
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 237
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Turco E.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	00005011
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	Scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mencarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Mannella L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il complesso è ancora in restauro: distrutto dal bombardamento del 1943 è rimasto per alcuni anni in stato di abbandono. Documenti di

